

ARPAE

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna**

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2018-3140 del 20/06/2018
Oggetto	Adozione di Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) ai sensi del D.P.R. 59/2013 relativa alla società CHICK FARM EUROPE SOC.AGR. A R.L. per l'impianto destinato ad attività di Incubazione di uova e produzione di pulcini, sito in Comune di Imola (BO), via Provinciale Selice n. 56/C.
Proposta	n. PDET-AMB-2018-3263 del 20/06/2018
Struttura adottante	Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Bologna
Dirigente adottante	STEFANO STAGNI

Questo giorno venti GIUGNO 2018 presso la sede di Via San Felice, 25 - 40122 Bologna, il Responsabile della Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Bologna, STEFANO STAGNI, determina quanto segue.

ARPAE - Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Bologna¹

DETERMINA

Oggetto: Adozione di Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) ai sensi del D.P.R. 59/2013 relativa alla società CHICK FARM EUROPE SOC.AGR. A R.L. per l'impianto destinato ad attività di Incubazione di uova e produzione di pulcini, sito in Comune di Imola (BO), via Provinciale Selice n. 56/C.

Il Responsabile P.O. Unità Autorizzazioni Ambientali

Decisione

1. Adotta l'**Autorizzazione Unica Ambientale (AUA²)** relativa alla società CHICK FARM EUROPE SOC.AGR. A R.L. (C.F. 02439450392 e P.IVA 02439450392) per l'impianto destinato ad attività di Incubazione di uova e produzione di pulcini, sito in Comune di Imola (BO), via Provinciale Selice n. 56/C, che ricomprende i seguenti titoli ambientali:
 - **Autorizzazione allo scarico in acque superficiali³ di acque reflue industriali** {Soggetto competente ARPAE - SAC di Bologna}.
 - **Autorizzazione allo scarico in acque superficiali⁴ di acque reflue domestiche** {Soggetto competente Comune di Imola}.
 - **Autorizzazione alle emissioni in atmosfera⁵** {Soggetto competente ARPAE - SAC di Bologna}.
 - **Comunicazione/Nulla osta in materia di acustica⁶** {Soggetto competente Comune di Imola}.
2. Subordina la validità della presente Autorizzazione Unica Ambientale al rispetto incondizionato di tutte le

¹ Ai sensi della L.R. 13/2015 a decorrere dal 01/01/2016 le funzioni amministrative della Città metropolitana di Bologna sono state acquisite da ARPAE - SAC di Bologna.

² Ai sensi dell'art. 3 del D.P.R. 59/2013 "Regolamento recante la disciplina dell'autorizzazione unica ambientale e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad autorizzazione integrata ambientale....".

³ Ai sensi dell'art. 124 del D.Lgs.152/2006 Parte Terza e delle D.G.R. 1053/2003, D.G.R. 286/2005 e D.G.R. 1860/2006.

⁴ Ai sensi dell'art. 124 del D.Lgs.152/2006 Parte Terza e della D.G.R. 1053/2003.

⁵ Ai sensi degli artt. 269 e/o 272 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.

⁶ Ai sensi dell'art. 8, commi 4 o 6, della L. 447/1995 e s.m.i.

prescrizioni tecniche, strutturali e gestionali, convogliate negli **Allegati A, B, C e D** al presente atto, quali parte integrante e sostanziale, pena l'irrogazione delle sanzioni amministrative pecuniarie previste dall'ordinamento, con salvezza delle altre sanzioni previste dalla normativa vigente.

3. Stabilisce che la presente Autorizzazione Unica Ambientale ha durata pari a **15 anni** dalla data di rilascio del titolo da parte dello Sportello Unico delle Attività Produttive territorialmente competente⁷.
4. Da atto che con la presente Autorizzazione Unica Ambientale sono fatte salve le norme, i regolamenti comunali e le autorizzazioni in materia di urbanistica, prevenzione incendi, sicurezza e tutte le altre disposizioni di pertinenza, anche non espressamente indicate nel presente atto e previste dalla normativa vigente così come gli specifici e motivati interventi più restrittivi o integrativi da parte dell'autorità sanitaria⁸.
5. Obbliga la società **CHICK FARM EUROPE SOC.AGR. A R.L** a presentare domanda di rinnovo completa della documentazione necessaria, con almeno **6 mesi di anticipo** rispetto alla scadenza⁹.
6. Trasmette il presente provvedimento allo Sportello Unico delle Attività Produttive (S.U.A.P.) territorialmente competente per il rilascio dell'Autorizzazione Unica Ambientale¹⁰.
7. Dispone che il presente atto venga pubblicato sul sito web istituzionale di ARPAE alla sezione *Amministrazione Trasparente*.
8. Rammenta che avverso il presente provvedimento unico è esperibile, ai sensi del nuovo Codice del Processo Amministrativo, un ricorso giudiziario avanti al Tribunale Amministrativo Regionale di Bologna nel termine di sessanta giorni e, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato, nel termine di centoventi giorni, decorrenti entrambi dalla data di notifica o di comunicazione dell'atto o dalla piena conoscenza di esso.

Motivazione

- La società **CHICK FARM EUROPE SOC.AGR. A R.L.** (C.F. 02439450392 e P.IVA 02439450392) con sede legale in Comune di Faenza (RA), via Proventa n. 200, per l'impianto sito in Comune di Imola (BO), via Provinciale Selice n. 56/C, ha presentato, nella persona di Marco Amadei, in qualità di procuratore speciale per la compilazione, la sottoscrizione digitale e la presentazione telematica della pratica SUAP, al S.U.A.P. del Comune di Imola in data 29/01/2018 (Prot. n. 3274) domanda di rilascio dell'Autorizzazione Unica Ambientale ai sensi dell'articolo 3 del D.P.R. 59/2013 per le matrici autorizzazione allo scarico in acque superficiali, autorizzazione alle emissioni in atmosfera, e comunicazione in materia di acustica.
- Il S.U.A.P. del Comune di Imola, con propria nota Prot. n. 11899 del 03/04/2018, pervenuta agli atti di

⁷ In conformità a quanto previsto all'art.3 comma 6 del D.P.R. 59/2013.

⁸ Ai sensi degli art. 216 e 217 del T.U.L.S. Approvato con R.D. 27 Luglio 1034, n. 1265.

⁹ In conformità a quanto previsto all'art. 5 comma 1 e comma 2 del D.P.R. 59/20013.

¹⁰ Ai sensi dell'art.4 comma 7 del D.P.R. 59/2013.

ARPAE-SAC di Bologna in data 03/04/2018 al PGB0/2018/7918 e confluito nella **Pratica SINADOC 11687/2018**, ha trasmesso la domanda completa della documentazione necessaria al rilascio dei titoli abilitativi richiesti

- L'ARPAE - Servizio Territoriale di Bologna, con note del 23/05/2018, PGB0/2018/11915 e PGB0/2018/11929, ha trasmesso parere favorevole/nulla osta ad autorizzare nell'ambito dell'AUA i titoli ambientali, così come descritti al punto **1** della suddetta decisione, richiesti per l'impianto in oggetto.
- Il S.U.A.P. del Comune di Imola, con propria nota del 08/06/2018 pervenuta agli atti di ARPAE-SAC di Bologna in data 08/06/2018 al PGB0/2018/13446, ha trasmesso nulla osta ambientale e nulla osta di impatto acustico del Comune di Imola del 28/05/2018 (Atto n. 752) ad autorizzare nell'ambito dell'AUA i titoli ambientali, così come descritti al punto **1** della suddetta decisione, richiesti per l'impianto in oggetto.
- Il referente AUA di ARPAE-SAC di Bologna, ritenuta esaustiva la documentazione pervenuta, acquisiti i pareri di competenza, ha provveduto a redigere la proposta di adozione dell'Autorizzazione Unica Ambientale ed a quantificare gli oneri tecnico-amministrativi dovuti dal richiedente ad ARPAE¹¹. **Gli oneri istruttori complessivamente dovuti dal richiedente ad ARPAE ammontano ad € 762,00 come di seguito specificato:**
 - Allegato A - matrice scarico acque reflue industriali in acque superficiali: cod. tariffa 12.02.01.07 pari a € 606,00.
 - Allegato B - matrice scarico acque reflue domestiche in acque superficiali: cod. tariffa 12.02.01.04 pari a € 0,00.
 - Allegato C - matrice impatto acustico: saranno quantificati separatamente in quanto fornito supporto tecnico al Comune - Soggetto competente in materia di impatto acustico.
 - Allegato D - matrice emissioni in atmosfera: cod. tariffa 12.02.04.01 pari a € 156,00.

Bologna, data di redazione 20/06/2018

Il Responsabile P.O. Unità Autorizzazioni Ambientali

ARPAE - Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Bologna

Stefano Stagni¹²

¹¹ In applicazione della deliberazione del Direttore Generale di ARPAE DEL-2016-66 del 25/05/2016 che ha approvato il tariffario di ARPAE per attività tecnico-amministrative per il rilascio dei titoli abilitativi in materia ambientale.

¹² Firma apportata ai sensi:

della Delibera del Direttore Generale di ARPAE n. 96 del 23/12/2015 "Approvazione dell'Assetto organizzativo analitico dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna (Arpae) e del documento Manuale Organizzativo di Arpae";

della Delibera del Direttore Generale di ARPAE n. 88 del 28/07/2016 che da disposizioni in merito alla proroga fino al 31/12/2017 degli incarichi dirigenziali di ARPAE;

della Determinazione del Dirigente Responsabile della SAC di Bologna n. 1055 del 18/12/2017 con cui sono state recepite le disposizioni in merito alla proroga al 31/12/2018 degli incarichi di Posizione Organizzativa

Documento prodotto e conservato in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi dell'art. 20 del “Codice dell'Amministrazione Digitale” nella data risultante dai dati della sottoscrizione digitale.

L'eventuale stampa del documento costituisce copia analogica sottoscritta con firma a mezzo stampa predisposta secondo l'articolo 3 del D.Lgs. 12 dicembre 1993, n. 39 e l'articolo 3bis, comma 4bis del Codice dell'amministrazione digitale.

ricoperti presso il Nodo della SAC di Bologna.

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Sede legale Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | PEC dirgen@cert.arpa.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

Struttura autorizzazioni e concessioni di Bologna

via San Felice, n°25 | CAP 40122 | tel +39 051 659 8309 | fax +39 051 659 8154 | PEC aoobo@cert.arpa.emr.it

Unità Autorizzazioni Ambientali

Autorizzazione Unica Ambientale
Impianto CHICK FARM EUROPE SOC.AGR. A R.L.
Comune di Imola (BO), via Selice n. 56/C

ALLEGATO A

Matrice scarico di acque industriali in acque superficiali di cui al Capo II del Titolo IV della Sezione II della Parte Terza del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. e del Punto 8 della D.G.R. 286/2005

Classificazione dello Scarico

Scarico S1 di acque reflue industriali (Acque di lavaggio cassette di schiusa) originate dai locali ubicati al piano terra del Fabbricato 1. Le acque reflue industriali prodotte in tale locale, sono costituite dall'unione di acque, detergente, deiezioni animali, gusci delle uova e piumino. I residui solidi vengono raccolti dalle grate poste sulle caditoie a terra, depositati su cassoni e smaltiti come sottoprodotti di origine animale.

Il sistema di trattamento dei reflui industriali consiste in un impianto a fanghi attivi "SBR" dotato di sedimentatore primario. Lo scarico terminale è la fognatura bianca tombata che convoglia i reflui al Canale Consortile Mezzale.

Scarico S2 di acque reflue industriali (Acque di lavaggio pavimenti) originate nell'area destinata a incubazione uova ubicata nel Fabbricato 2, sui pavimenti sono presenti residui di lavorazione che vengono lavati con acqua e normale detersivo per pavimenti. Le acque per la regolazione della temperatura (impianto di raffreddamento) degli incubatoi e del locale schiusa sono a ciclo chiuso, eventuali condense ricadono sulla pavimentazione che assieme alle acque provenienti dai lavaggi di quest'ultime, vengono trattate in un sistema di sedimentatore e flottazione sostanze leggere (sedimentatore primario e fanghi attivi). Lo scarico dotato di pozzetto di campionamento e ispezione viene convogliato in una fognatura interna per poi immettersi nel Canale Consortile Mezzale.

Altri scarichi ed immissioni

Dallo stesso stabilimento hanno anche origine i seguenti scarichi :

- **Scarico S3 di acque reflue domestiche** originate da metabolismo umano provenienti dai bagni/spogliatoi/docce dei dipendenti poste nel fabbricato 2 pretrattate da una fossa Imhoff e un pozzetto

degrassatore e successivo impianto a depurazione a fanghi attivi "SBR". che scarica nel fosso interpodereale collegato indirettamente al "Canale Consortile Mezzale". (competenza amministrativa del Comune di Imola. Vedi Allegato B al presente atto).

- **Scarico S4 di acque reflue domestiche** originate da un immobile costituito da 3 alloggi posti nel fabbricato 1 e spogliatoi/docce/ bagni a servizio dell'attività posta nel fabbricato 2. Le acque provenienti dai bagni dei 3 alloggi, poste nel fabbricato 1, vengono pretrattate con 6 fosse biologiche esistenti. Le acque reflue provenienti dalle cucine vengono pretrattate da 3 pozzetti degrassatori esistenti. I reflui così pretrattati confluiscono in un impianto a depurazione a fanghi attivi "SBR" Lo scarico dotato di pozzetto di campionamento e ispezione viene convogliato in una fognatura interna per poi immettersi nel Canale Consortile Mezzale. (competenza amministrativa del Comune di Imola. Vedi Allegato B al presente atto).
- **Scarico di acque meteoriche** provenienti dai tetti vengono immesse, insieme alle acque meteoriche di dilavamento piazzali delle superfici impermeabili potenzialmente non inquinate, nella rete delle acque bianche esistente che scarica nel fosso podereale. Viene comunque prevista e installata una paratia ad azione manuale, da azionarsi in caso di sversamenti accidentali, a monte dello scarico terminale delle acque raccolte dai tetti e dai piazzali non soggetti a vincoli e prescrizioni ai sensi della D.G.R. 286/2005 e della D.G.R. 1860/2006.

Prescrizioni

1. In corrispondenza dei punti di scarico delle acque industriali (scarico S1- S2), dovranno essere rispettati i limiti di accettabilità fissati dalla Tab.3 dell'Allegato 5 alla Parte Terza del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i per gli scarichi in acque superficiali.
2. In merito ai reflui in uscita dal depuratore che convogliano nella linea fognaria esistente delle acque bianche dei pluviali, che raccoglie anche una parte delle acque meteoriche di dilavamento piazzali dell'area, si prescrive alla ditta che qualora vengano effettuati lavori di ripristino della rete stessa, la rete delle acque bianche dovrà essere separata dalla rete che raccoglie i reflui depurati fino al corpo ricettore degli scarichi.
3. Il Titolare dello scarico deve garantire che:
 - le linee fognarie e gli impianti di trattamento e gestione delle acque reflue siano realizzati e mantenuti conformi a quanto previsto negli elaborati grafici di riferimento del presente provvedimento;
 - i pozzetti di ispezione e/o controllo siano resi sempre accessibili alle Autorità di controllo e mantenuti in buone condizioni di funzionamento e pulizia, mantenendo l'accesso libero da rovi ed arbusti e, se necessario, adottando e realizzando accorgimenti che consentano di eseguire i controlli in condizioni di sicurezza (ad esempio: scalini, gradini e corrimano);
 - i pozzetti di ispezione/campionamento siano mantenuti puliti ed in perfetta efficienza per tutto l'anno e dotati di botole di copertura realizzate in materiale leggero affinché siano facilmente sollevabili;
 - siano effettuate verifiche periodiche, (con frequenza almeno annuale) garantendo i necessari interventi di pulizia e manutenzione, delle condotte fognarie di raccolta ed allontanamento delle acque

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Sede legale Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | PEC dirgen@cert.arpa.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

Struttura autorizzazioni e concessioni di Bologna

via San Felice, n°25 | CAP 40122 | tel +39 051 659 8309 | fax +39 051 659 8154 | PEC aooob@cert.arpa.emr.it

Unità Autorizzazioni Ambientali

meteoriche per mantenere la buona funzionalità idraulica del sistema fognario;

- l'impianto di gestione e trattamento delle acque reflue di dilavamento sia sottoposto a periodiche operazioni di verifica, controllo e manutenzione (con frequenza almeno annuale) da parte di ditta specializzata e che di tali interventi sia conservata idonea documentazione da rendere disponibile a richiesta degli organi di controllo;
 - Vengano predisposti dei sistemi di allarme acustico/visivi al fine di verificare il mancato funzionamento/blocco dell'impianto di depurazione dei reflui.
 - lo smaltimento dei materiali separati derivanti dalle operazioni di pulizia e manutenzione del sistema fognario e di trattamento delle acque reflue di dilavamento sia effettuato tramite ditte regolarmente autorizzate ai sensi della vigente normativa in materia di smaltimento rifiuti;
 - La gestione delle aree esterne scoperte sia realizzata nel rispetto della DGR 286/2005 e della DGR 1860/2006, in particolare non dovranno essere svolte attività che possano dar luogo a dilavamento, con rilascio di sostanze inquinanti, delle acque meteoriche
 - la rete di raccolta delle acque meteoriche non venga mai utilizzata per scaricare acque reflue domestiche, industriali o comunque acque diverse dalle sole acque meteoriche di dilavamento;
 - Siano effettuati periodici interventi di manutenzione al fosso ricettore per un tratto ai almeno 30 metri a valle dello scarico, quali eliminazione di vegetazione spontanea in eccesso o mantenimento della regolare sezione idraulica, al fine di garantire il regolare deflusso delle acque ed evitare problematiche ambientali quali ristagni, impaludamenti, sviluppo di cattivi odori o diffusione di aerosol.
 - Lo scarico non dovrà produrre inconvenienti ambientali e inquinamento della eventuale falda idrica superficiale.
4. Entro 120 giorni dal provvedimento di rilascio del presente atto Il Titolare dello scarico deve verificare presso l'Ente Gestore del corpo idrico ricettore (Canale Consortile Mezzale), la regolarità costruttiva ed idraulica dell'immissione richiedendo, se non già acquisita, la concessione alla immissione di acque reflue nel fosso stradale. Copia del titolo, posseduto e/o ottenuto, dovrà essere successivamente inviato al SUAP competente ed alla ARPAE-SAC di Bologna, quale completamento della documentazione tecnico-amministrativa di riferimento dello scarico autorizzato;
5. Il Titolare dello scarico è tenuto a comunicare all'Autorità competente ogni eventuale variazione gestionale e/o strutturale che modifichi temporaneamente e/o permanentemente il regime o la qualità dello scarico o comunque che modifichi sostanzialmente il sistema di convogliamento e/o di trattamento delle acque.
6. Nel caso si verifichino imprevisti tecnici che modifichino provvisoriamente il regime e la qualità dello scarico, il Titolare dello scarico ed il Gestore dell'impianto, nell'ambito delle rispettive competenze, sono tenuti ad attivare nel più breve tempo possibile tutte le procedure e gli accorgimenti tecnici atti a limitare i danni al corpo idrico ricettore, al suolo, al sottosuolo ed alle altre risorse ambientali eventualmente interessate dall'evento inquinante, garantendo il rapido ripristino della situazione autorizzata e, per quanto

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Sede legale Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | PEC dirgen@cert.arpa.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

Struttura autorizzazioni e concessioni di Bologna

via San Felice, n°25 | CAP 40122 | tel +39 051 659 8309 | fax +39 051 659 8154 | PEC aooob@cert.arpa.emr.it

Unità Autorizzazioni Ambientali

possibile, il rispetto dei limiti di accettabilità prescritti.

Documentazione di riferimento agli atti di ARPAE - SAC di Bologna:

- Documentazione tecnica allegata alla Domanda di AUA presentata al SUAP del Comune di Imola in data 29/01/2018 al Prot.n. 3274 e successive integrazioni volontarie presentata ad ARPAE ST al PGB0/2018/11270

Pratica Sinadoc 11687/2018

Documento redatto in data 20/06/2018

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Sede legale Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | PEC dirgen@cert.arpa.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

Struttura autorizzazioni e concessioni di Bologna

via San Felice, n°25 | CAP 40122 | tel +39 051 659 8309 | fax +39 051 659 8154 | PEC aoobo@cert.arpa.emr.it

Unità Autorizzazioni Ambientali

Autorizzazione Unica Ambientale
Impianto CHICK FARM EUROPE SOC.AGR. A R.L.
Comune di Imola (BO), via Selice n. 56/C

ALLEGATO B

**Matrice scarico di acque reflue domestiche e meteoriche in acque superficiali di cui al Capo II del
Titolo IV della Sezione II della Parte Terza del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.**

Classificazione dello Scarico

- **Scarico S3 di acque reflue domestiche** classificato dal Comune di Imola (BO) (visto il parere di ARPAE - ST di Bologna) originate da metabolismo umano provenienti dai bagni/spogliatoi/docce dei dipendenti poste nel fabbricato 2 pretrattate da una fossa Imhoff e un pozzetto degrassatore e successivo impianto a depurazione a fanghi attivi "SBR". che scarica nel fosso interpodereale collegato indirettamente al "Canale Consortile Mezzale".
- **Scarico S4 di acque reflue domestiche** classificato dal Comune di Imola (BO) (visto il parere di ARPAE - ST di Bologna) originate da un immobile costituito da 3 alloggi posti nel fabbricato 1 e spogliatoi/docce/bagni a servizio dell'attività posta nel fabbricato 2. Le acque provenienti dai bagni dei 3 alloggi, poste nel fabbricato 1, vengono pretrattate con 6 fosse biologiche esistenti. Le acque reflue provenienti dalle cucine vengono pretrattate da 3 pozzetti degrassatori esistenti. I reflui così pretrattati confluiscono in un impianto a depurazione a fanghi attivi "SBR" Lo scarico dotato di pozzetto di campionamento e ispezione viene convogliato in una fognatura interna per poi immettersi nel Canale Consortile Mezzale

Altri scarichi ed immissioni

Dallo stesso stabilimento hanno anche origine i seguenti scarichi nel medesimo fosso ricettore:

- **Scarico S1 di acque reflue industriali** (Acque di lavaggio cassette di schiusa) originate dai locali ubicati al piano terra del Fabbricato 1.. Lo scarico terminale è la fognatura bianca tombata che convoglia i reflui al Canale Consortile Mezzale.(competenza amministrativa di ARPAE SAC di Bologna. Vedi Allegato A al presente atto)
- **Scarico S2 di acque reflue industriali** (Acque di lavaggio pavimenti) originate nell'area destinata a incubazione uova ubicata nel Fabbricato 2. Lo scarico dotato di pozzetto di campionamento e ispezione viene convogliato in una fognatura interna per poi immettersi nel Canale Consortile Mezzale. (competenza

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Sede legale Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | PEC dirgen@cert.arpa.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

Struttura autorizzazioni e concessioni di Bologna

via San Felice, n°25 | CAP 40122 | tel +39 051 659 8309 | fax +39 051 659 8154 | PEC aobo@cert.arpa.emr.it

Unità Autorizzazioni Ambientali

amministrativa di ARPAE SAC di Bologna. Vedi Allegato A al presente atto)

- **Scarico di acque meteoriche** provenienti dai tetti vengono immesse, insieme alle acque meteoriche di dilavamento piazzali delle superfici impermeabili potenzialmente non inquinate, nella rete delle acque bianche esistente che scarica nel fosso poderale. Viene comunque prevista e installata una paratia ad azione manuale, da azionarsi in caso di sversamenti accidentali, a monte dello scarico terminale delle acque raccolte dai tetti e dai piazzali non soggetti a vincoli e prescrizioni ai sensi della D.G.R. 286/2005 e della D.G.R. 1860/2006.

Prescrizioni

Si applicano le prescrizioni impartite dal Comune di Imola (BO), visto anche il parere di ARPAE - ST di Bologna PGB0/2018/11915 del 23/05/2018, con parere favorevole con prescrizioni tecniche all'autorizzazione allo scarico con Atto n. 752 del 28/05/2018, pervenuto agli atti di ARPAE-SAC di Bologna in data 08/06/2018 al PGB0/2018/13446. Tali pareri sono riportati nelle pagine successive come parti integranti del presente Allegato B al provvedimento di Autorizzazione Unica Ambientale.

Documentazione di riferimento agli atti di ARPAE - SAC di Bologna:

Documentazione tecnica allegata alla Domanda di AUA presentata al SUAP del Comune di Imola in data 29/01/2018 al Prot.n. 3274 e successive integrazioni volontarie presentata ad ARPAE ST al PGB0/2018/11270

Pratica Sinadoc 11687/2018

Documento redatto in data 20/06/2018

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Sede legale Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | PEC dirgen@cert.arpa.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

Struttura autorizzazioni e concessioni di Bologna

via San Felice, n°25 | CAP 40122 | tel +39 051 659 8309 | fax +39 051 659 8154 | PEC aoobo@cert.arpa.emr.it

Unità Autorizzazioni Ambientali



CITTÀ DI IMOLA

MEDAGLIA D'ORO AL VALORE MILITARE PER ATTIVITA' PARTIGIANA

Area Gestione e sviluppo del territorio

Atto monocratico n. 752 del 28/05/2018

OGGETTO: AUA 2018 - NULLA OSTA AD AUTORIZZARE IN AUA LE MATRICI IMPATTO ACUSTICO E SCARICO DI ACQUE REFLUE DOMESTICHE IN ACQUE SUPERFICIALI - CHICK FARM EUROPE SOC. AGR. A R.L., VIA PROVINCIALE SELICE 56/C

IL DIRIGENTE

- vista l'istanza di Autorizzazione Unica Ambientale pervenuta al Prot. Gen. n. 3274 del 29.01.2018, presentata dalla Sig.ra Roberta Morini, in qualità di legale rappresentante della società CHICK FARM EUROPE Soc. Agr. a r.l. (C.F. 02439450392) con sede legale a Faenza (RA) in Via Proventa 200, relativamente all'attività di incubazione artificiale d uova di galline ad uso vaccinale o per la produzione di pulcini sita in Imola via Provinciale Selice 56/C, per le matrici impatto acustico e scarico di acque reflue domestiche in acque superficiali;
- Vista la Valutazione di Impatto Acustico Previsionale allegata all'istanza sopracitata;
- Visto il parere favorevole con prescrizioni di ARPAE Distretto di Imola prevenuto al Prot. Gen. n. 18338 del 23.05.2018;
- Visto il parere favorevole, con indicazioni e prescrizioni, rilasciato da Arpae – Distretto Imolese, con comunicazione pervenuta al Prot. Gen. 18330 del 23.05.2018 - che si allega e costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto;
- Visto l'art. 8 comma 6 della Legge n. 447/1995;
- Visto il Regolamento Comunale per i servizi di fognatura e depurazione acque reflue;
- Visto il Dlgs n. 152 del 03.04.2006 parte III ed in particolare l'art. 124 (Norme in materia ambientale) e succ. modif. e integr. ;
- Visto il D.P.R. 13/03/2013 n. 59;
- Visto il D.P.R. 07/09/2010 n. 160/2010;
- Visto l'art. 107 del Dlgs. n. 267/2000 "T.U. delle leggi sull'ordinamento degli enti locali";
- Su proposta della Responsabile del procedimento D.ssa Federica Degli Esposti ;

RILASCIA NULLA OSTA CON INDICAZIONI E PRESCRIZIONI

- relativamente alla matrice rumore – valutazione di impatto acustico: così come indicato da Arpae, Distretto Imolese, nella comunicazione pervenuta al Prot. Gen. n. 18338 del 23.05.2018 sopra richiamata e allegata al presente atto quale parte integrante e sostanziale;
- relativamente alla matrice scarico : a scaricare in acque superficiali le acque reflue domestiche, così come indicato da Arpae – Distretto Imolese - nella comunicazione pervenuta al Prot. Gen. 18330 del 23.05.2018 sopra richiamata e allegata al presente atto quale parte integrante e sostanziale.

Gli eventuali scarichi di altri edifici presenti nell'area di proprietà non sono oggetto del presente atto.

E' FATTO OBBLIGO

- di osservare le norme del Regolamento Comunale per i servizi di fognatura che qui si intendono tutte richiamate;
- di adottare tutte le misure necessarie per evitare un aumento anche temporaneo dell'inquinamento;
- ai sensi del Dlgs n. 152/20016 e ss.mm.ii. venga data tempestiva comunicazione di qualsiasi diversa destinazione dell'insediamento nonché qualsiasi modificazione che interferisca sullo scarico autorizzato e al sistema di convogliamento delle acque reflue allo scarico;
- la realizzazione delle opere edilizie potrà avvenire a seguito dell'acquisizione degli atti previsti dalle specifiche normative di settore ed in particolare in conformità alla normativa edilizia/urbanistica.

Per quanto non previsto in questo provvedimento e negli atti richiamati troveranno applicazione le norme generali, regionali e comunali, fatti salvi i diritti di terzi. Il Comune si riserva di disporre, in qualsiasi momento:

- ispezioni e verifiche all'impianto interno di fognatura;
- la revoca della presente per violazione alle norme vigenti e alle prescrizioni fatte.

Li, 28/05/2018

IL DIRIGENTE

Michele Zanelli

(atto sottoscritto digitalmente)

SINADOC 11687/18

Arpae SAC
Struttura Autorizzazioni e Concessioni di
Bologna
Unità Autorizzazioni e Valutazioni
U.O. AUA
c.a. Luca Piana

Trasmesso a mezzo PEC

Al SUAP del Comune di Imola

OGGETTO: DPR n.59/2013. Contributo Istruttorio e parere tecnico per domanda di Autorizzazione Unica Ambientale presentata dalla Ditta CHICK FARM EUROPE – SOC.AGRICOLA ar.l. per lo stabilimento sito in Imola, via Selice 56/C– Imola.

Richiedente: Morini Roberta in qualità di legale rappresentante della ditta

Attività: incubazione artificiale di uova di galline ad uso vaccinale o per la produzione di pulcini.

Rif.: Pratica Suap di Imola del 27/03/2018, ns prot. PGB0/2018/7918; richiesta contributo istruttorio dal SAC con comunicazione interna del 11/04/2018.

In riferimento alla pratica in oggetto relativa all'istanza di Autorizzazione Unica Ambientale per la matrice scarichi di acque reflue - domestiche in acque superficiali, scarichi di acque reflue - industriali in acque superficiali, emissioni in atmosfera e impatto acustico, vista l'ispezione del 24/04/2018, viste le successive integrazioni volontarie inviate acquisite con protocollo PGB0/2018/11270 di seguito allegate e vista la richiesta di contributo istruttorio allo scrivente ufficio da parte di codesta SAC, in merito alla matrice scarichi di acque reflue (acque reflue domestiche e acque reflue industriali) in acque superficiali, emissioni in atmosfera, e parere per impatto acustico, si trasmettono di seguito le valutazioni di questo Distretto.

L'attività svolta nello stabilimento denominato "Incubatoio Bicocca" consiste nell'incubazione artificiale di uova di galline ad uso vaccinale (32 cicli anno e ogni ciclo dura 11 giorni) o per la produzione di pulcini (75 cicli anno e ogni ciclo dura 21 giorni). Annualmente entrano in azienda circa 8,5 milioni di uova ad uso vaccino e 11 milioni di uova per la produzione di pulcini, mentre la la quantità di prodotto in uscita sono di circa 7,3 milioni di uova embrionali ad uso vaccino e 4,2 milioni di pulcini.,

Le uova infecunde vengono commercializzate nel mercato dell'alimentazione zootecnica.

L'attività viene svolta all'interno di due capannoni indicati come fabbricato 1 e fabbricato 2;

Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Sede legale Via Po, 5 | 40139 Bologna | tel 051 6223811 | dir@arpae.it | www.arpae.it | P.IVA e C.F. 04290860370

Sezione di Bologna | Via Francesco Rocchi, 19 | 40138 Bologna | tel 051 396211 | Fax 051/342642 | urpbo@arpae.it

PEC aoobo@cert.arpae.emr.it

Distretto Imolese | Via Caterina Sforza n.3, Pad.8 | 40026 Imola (BO) | Tel.0542 26761/27269 Fax 0542 30292

e-mail: distrettoimolese@arpae.emr.it

Nell'area confinante l'Azienda insiste sulla Via Bicocchino al civico 2, un impianto di allevamento appartenente al medesimo gruppo che ha in connessione con l'Azienda in oggetto, la condotta di fornitura acqua proveniente dal medesimo pozzo ma dotata di distinti contatori e anche la linea di fornitura elettrica, posta nello stesso vano che fornisce entrambe le Aziende con contatori distinti.

Matrice scarichi di acque reflue domestiche in acque superficiali

Le acque reflue domestiche provengono da un immobile costituito da 3 alloggi posti nel fabbricato 1 e spogliatoi/docce/ bagni a servizio dell'attività posta nel fabbricato 2.

Gli abitanti equivalenti calcolati per l'immobile sono 20, ricavati dal numero delle camere da letto (10 camere con superficie superiore a 14mq).

Gli abitanti equivalenti calcolati per i servizi igienici degli addetti sono 10, ricavati dal numero dei dipendenti fissi che sono 20.

Le acque provenienti dai bagni dei 3 alloggi, poste nel fabbricato 1, vengono pretrattate con 6 fosse biologiche esistenti

Le acque reflue provenienti dalle cucine vengono pretrattate da 3 pozzetti degrassatori esistenti

I reflui così pretrattati confluiscono in un impianto a depurazione a fanghi attivi "SBR" (**scarico S4**).

I reflui in uscita dal depuratore convogliano nella linea fognaria delle acque bianche dei pluviali che raccoglie anche una parte delle acque meteoriche di dilavamento piazzali dell'area (la conformazione di questa rete fognaria risulta essere già stata autorizzata in passato). Il corpo ricettore dello scarico terminale sono le acque superficiali del Canale Consortile Mezzale.

Le acque reflue domestiche a servizio dei bagni/spogliatoi/docce dei dipendenti poste nel fabbricato 2 vengono pretrattate da una fossa Imhoff e un pozzetto degrassatore.

I reflui così pretrattati confluiscono in un impianto a depurazione a fanghi attivi "SBR" (**scarico S3**).

Lo scarico finale è un fosso interpodereale.

Nel medesimo fosso confluiscono anche le acque meteoriche provenienti dai pluviali del fabbricato 2.

Matrice scarichi di acque reflue industriali in acque superficiali

Acque di lavaggio cassette di schiusa

Scarico S1: Nel fabbricato 1 al piano terra c'è un locale per il lavaggio delle cassette di schiusa .

Le acque reflue industriali prodotte in tale locale, sono costituite dall'unione di acque, detergente, deiezioni animali, gusci delle uova e piumino.

I residui solidi vengono raccolti dalle grate poste sulle caditoie a terra, depositati su cassoni e smaltiti come sottoprodotti di origine animale.

Il sistema di trattamento dei reflui industriali consiste in un impianto a fanghi attivi "SBR" dotato di sedimentatore primario.

Lo scarico terminale è la fognatura bianca tombata che convoglia i reflui al Canale Consortile Mezzale.

Impianti per disinfezione mezzi

Presso l'impianto sussistono due ingressi, uno secondario e uno principale, dove vengono installate due barriere ad arco a servizio del sistema di disinfezione degli automezzi in entrata attraverso la nebulizzazione del disinfettante.

I quantitativi di disinfettante utilizzato non rilasciano residui a terra.

Presso l'ingresso principale transitano all'incirca 10-15 mezzi al giorno, mentre presso l'ingresso secondario, transitano 1-2 mezzi al giorno.

Acque di lavaggio pavimenti

Scarico S2: Nel fabbricato 2, nell'area destinata a incubazione uova, sui pavimenti sono presenti residui di lavorazione che vengono lavati con acqua e normale detersivo per pavimenti;

Le acque per la regolazione della temperatura (impianto di raffreddamento) degli incubatoi e del locale schiusa sono a ciclo chiuso, eventuali condense ricadono sulla pavimentazione che assieme alle acque provenienti dai lavaggi di quest'ultime, vengono trattate in un sistema di sedimentatore e flottazione sostanze leggere (sedimentatore primario e fanghi attivi).

Acque meteoriche/

Le acque meteoriche provenienti dai tetti vengono immesse, insieme alle acque meteoriche di dilavamento piazzali delle superfici impermeabili potenzialmente non inquinate, nella rete delle acque bianche esistente che scarica nel fosso poderale.

Viene comunque prevista e installata una paratia ad azione manuale, da azionarsi in caso di sversamenti accidentali, a monte dello scarico terminale delle acque raccolte dai tetti e dai piazzali.

Il tecnico incaricato a redigere la pratica dichiara che le acque di dilavamento piazzali non sono soggette a rischio di inquinamento.

Rifiuti

Lo scarico delle acque di controlavaggio dei filtri addolcitori, utilizzati per le acque che vanno ad inumidire i vani incubatoi, vengono convogliate e stoccate in tre serbatoi interrati da 5 mc ciascuno e smaltite come rifiuto.

Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Sede legale Via Po, 5 | 40139 Bologna | tel 051 6223811 | dir@arpae.it | www.arpae.it | P.IVA e C.F. 04290860370

Sezione di Bologna | Via Francesco Rocchi, 19 | 40138 Bologna | tel 051 396211 | Fax 051/342642 | urpbo@arpae.it

PEC aoobo@cert.arpae.emr.it

Distretto Imolese | Via Caterina Sforza n.3, Pad.8 | 40026 Imola (BO) | Tel.0542 26761/27269 Fax 0542 30292

e-mail: distrettoimolese@arpae.emr.it

Presso l'Azienda sono presenti due cassoni scarrabili coperti, posizionati su area esterna che raccolgono scarti provenienti dal processo di incubazione, ossia uova embrionali, gusci, pulcini soppressi; è inoltre presente uno scarrabile per la raccolta di imballaggi di materiali misti.

All'interno dei locali sono collocati i cassoni per la raccolta dei contenitori dei vaccini.

Matrice emissioni in atmosfera

E1 - IMPIANTO DI ABBATTIMENTO PIUMINO

Nel fabbricato 1, posizionato nel vano "sala selezione" delle schiuse, è posizionata una cappa aspirante del diametro di 4,5 m x 0,8 m che tramite una condotta convoglia e scarica l'aria contenente il piumino all'interno di un filtro a calza (n°20 maniche) posto all'esterno dell'edificio. Il filtro è costituito da calze in tessuto poliestere, con una grammatura di 350 g/m², ed è dotato di pressostato differenziale per segnalazione intasamento filtro con portello di ispezione e contenitore di raccolta. La ditta dichiara un funzionamento di 2 giorni alla settimana per questo impianto.

I residui dell'aspirazione verranno smaltiti come rifiuti unitamente agli scarti della schiusa.

Le dimensioni e la conformazione dell'impianto di abbattimento del piumino non consentono il campionamento al punto di emissione, così come verificato in sede di sopralluogo.

E2 - CENTRALE TERMICA

All'interno del fabbricato 1 è presente una caldaia nel vano "Centrale Termica". E' alimentata a gas metano e riscalda l'acqua e regola la temperatura della sala di speratura, sala spedizione, sala vaccinazione, oltre che alimentare un boiler elettrico per la fornitura di acqua riscaldata al macchinario di lavaggio delle cassette di schiusa. La canna fumaria ha dimensioni di 50 cm x 40 cm ed altezza di 5,50 m.

ED - EMISSIONI PER RICAMBIO ARIA INTERNA DA ED1 A ED14

Per esigenze ambientali ed igieniche, il ricambio d'aria degli ambienti di lavoro è garantito mediante ventilatori centrifughi di estrazione, posti in varie sale e controllati da idonee centraline.

*Per quanto sopra esposto e per quanto di competenza, vista la documentazione presentata e gli aspetti ambientali, vista la normativa ambientale vigente, fatto salvo il parere di Enti terzi e le condizioni per l'allacciamento alla rete fognaria pubblica previste dal Regolamento del SII vigente, si esprime una **VALUTAZIONE FAVOREVOLE** dell'Autorizzazione Unica Ambientale richiesta con le seguenti prescrizioni:*

Matrice scarichi in acque superficiali (acque reflue industriali S1-S2, acque reflue domestiche S4-S1, acque meteoriche):

- In corrispondenza dei punti di scarico delle acque industriali (scarico S1- S2-), dovranno essere rispettati i limiti di accettabilità fissati dalla Tab.3 dell'Allegato 5 alla Parte Terza del D.Lgs. 152/2006 e smi per gli scarichi in acque superficiali.
- Tutti i pozzetti di ispezione e campionamento dovranno essere identificati, dovranno essere in posizione accessibile in condizioni di sicurezza, sempre visibili e riconoscibili, facilmente apribili e, inoltre, mantenuti in perfetto stato di funzionalità, pulizia e manutenzione.
- I pozzetti di ispezione e campionamento siano realizzati conformi allo schema tipo di cui al manuale 92 Unichim del febbraio 1975 tali da consentire il prelievo dell'acqua per caduta.
- I sistemi di trattamento (degrassatore, fossa Imhoff, impianto di trattamento a fanghi attivi) siano correttamente dimensionati per il numero degli abitanti equivalenti da servire secondo le modalità indicate dalla Delibera della Giunta Regionale 9 giugno 2003, n. 1053.
- Vengano eseguite periodiche operazioni di pulizia, delle fosse Imhoff, dei pozzetti degrassatori, del depuratore a fanghi attivi, dei pozzetti di ispezione/controllo; i fanghi derivanti da dette operazioni dovranno essere smaltiti in conformità a quanto previsto dal D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.
- Vengano predisposti dei sistemi di allarme acustico/visivi al fine di verificare il mancato funzionamento/blocco dell'impianto di depurazione dei reflui.
- Le linee fognarie e gli impianti di trattamento e gestione delle acque reflue siano realizzati e mantenuti conformi agli elaborati tecnici di riferimento presentati all'atto di autorizzazione unica.
- La gestione delle aree esterne scoperte sia realizzata nel rispetto della DGR 286/2005 e della DGR 1860/2006, in particolare non dovranno essere svolte attività che possano dar luogo a dilavamento, con rilascio di sostanze inquinanti, delle acque meteoriche.
- Lo scarico non dovrà produrre inconvenienti ambientali e inquinamento della eventuale falda idrica superficiale.
- Il titolare dello scarico è altresì tenuto a comunicare ai sensi dell'art. 124 comma 12 ogni eventuale variazione gestionale e/o strutturale che modifichi temporaneamente e/o permanentemente il regime o la qualità dello scarico o comunque che modifichi sostanzialmente il sistema di convogliamento e/o di trattamento delle acque.
- Gli eventuali scarichi di altri edifici presenti nell'area di proprietà non sono oggetto della presente autorizzazione.

In merito ai reflui in uscita dal depuratore che convogliano nella linea fognaria esistente delle acque bianche dei pluviali, che raccoglie anche una parte delle acque meteoriche di dilavamento piazzali dell'area, si prescrive alla ditta che qualora vengano effettuati lavori di ripristino della rete stessa, la rete delle acque bianche dovrà essere separata dalla rete che raccoglie i reflui depurati fino al corpo ricettore degli scarichi.

Matrice emissioni in atmosfera:

- In riferimento al punto di emissione E1, il filtro a maniche dovrà essere dotato di pressostato differenziale per il controllo dell'efficienza del filtro stesso. Il filtro a maniche dovrà inoltre essere sottoposto con periodicità almeno annuale a ispezioni di verifica dello stato di conservazione ed efficienza.

Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Sede legale Via Po, 5 | 40139 Bologna | tel 051 6223811 | dir@arpae.it | www.arpae.it | P.IVA e C.F. 04290860370

Sezione di Bologna | Via Francesco Rocchi, 19 | 40138 Bologna | tel 051 396211 | Fax 051/342642 | urpbo@arpae.it

PEC aoobo@cert.arpa.emr.it

Distretto Imolese | Via Caterina Sforza n.3, Pad.8 | 40026 Imola (BO) | Tel.0542 26761/27269 Fax 0542 30292

e-mail: distrettoimolese@arpa.emr.it

- Tutti i punti di emissione dovranno avere l'identificazione, con scritta a vernice indelebile, del numero dell'emissione e del diametro del camino sul relativo manufatto.
- Le bocche dei camini dovranno risultare più alte di almeno 1 m rispetto al colmo dei tetti, ai parapetti ed a qualunque altro volume tecnico o struttura distante meno di dieci metri e trovarsi a quota non inferiore a quella del filo superiore dell'apertura più alta di locali abitati situati a distanza compresa fra i 10 ed i 50 m.
- Qualunque anomalia di funzionamento o interruzione di esercizio dell'impianto di abbattimento comporta la sospensione delle relative lavorazioni per il tempo necessario alla rimessa in efficienza degli impianti di abbattimento.
- I livelli di rumorosità generati dagli impianti di abbattimento dovranno rispettare i limiti fissati dalla vigente normativa in materia, con particolare riguardo al rispetto dei limiti nei confronti delle abitazioni poste nei pressi dell'impianto.

Matrice Rifiuti

I Rifiuti prodotti dall'attività dovranno essere stoccati nei depositi temporanei identificati nel progetto e non essere causa di inconvenienti ambientali. L'area di deposito dovrà essere opportunamente contrassegnata ed il rifiuto identificato con cartello indicante il relativo codice CER. e successivamente smaltiti nei termini temporali di cui alla Parte IV del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i., da ditte iscritte all'Albo Nazionale Gestori Ambientali.

Allegato: Integrazioni volontarie atto PGBO/2018/11270 del 16/05/2018

Il presente contributo istruttorio al SAC vale anche come parere da rendere al Comune di Imola, come richiesto dalla lettera di trasmissione della documentazione, ai fini del rilascio del Nulla Osta in merito agli scarichi idrici.

La valutazione della matrice acustica sarà oggetto di specifico parere che sarà trasmesso al Comune di Imola e p.c. a codesta SAC.

Il presente contributo istruttorio è stato svolto dal Cristina Bolognesi alla quale si può fare riferimento per eventuali chiarimenti.

IL COORDINATORE DEL DISTRETTO
Tiziano Turrini

firmato digitalmente

Autorizzazione Unica Ambientale
Impianto CHICK FARM EUROPE SOC.AGR. A R.L.
Comune di Imola (BO), via Selice n. 56/C

ALLEGATO C

Matrice impatto acustico di cui all'art.8 comma 4 o comma 6 della Legge 447/1995 e s.m.i.

Esiti della valutazione

Vista la documentazione di impatto acustico presentata dalla società **CHICK FARM EUROPE SOC.AGR. A R.L.** ai sensi dell'art. 4 comma 2) del D.P.R. 227/2011 che attesta il rispetto dei limiti della vigente zonizzazione acustica dal Comune di Imola

Visto che il Comune di Imola ha rilasciato il proprio Nulla-Osta favorevole con prescrizioni in quanto le valutazioni e le misurazioni fatte mostrano un sostanziale rispetto dei limiti assoluti di immissione sonora, per il periodo diurno, e tutti i livelli sonori attesi risultano inferiori ai limiti di classe acustica; anche per il criterio differenziale si ha il rispetto dei limiti diurni.

Per la matrice impatto acustico, valutata nell'ambito dell'istruttoria per l'adozione dell'Autorizzazione Unica Ambientale, il riferimento è costituito dal contenuto della Valutazione di Impatto Acustico Previsionale allegato all'istanza di Autorizzazione Unica Ambientale presentata dalla società di cui sopra relativamente all'impianto in oggetto.

Prescrizioni

1. La ditta Titolare dell'impianto, in caso di variazione della situazione vigente al rilascio dell'AUA, dovrà provvedere agli obblighi normativi ai sensi della L. 447/1995 e/o la relativa comunicazione nel rispetto di quanto disposto dall'art. 4 del D.P.R. 227/2011 in materia di semplificazione amministrativa per la matrice impatto acustico.
2. Gli adempimenti prescritti al precedente punto 1 dovranno comunque essere assolti in sede di richiesta di rinnovo dell'Autorizzazione Unica Ambientale.

Pratica Sinadoc 11687/2018

Documento redatto in data 20/06/2018

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Sede legale Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | PEC dirgen@cert.arpa.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

Struttura autorizzazioni e concessioni di Bologna

via San Felice, n°25 | CAP 40122 | tel +39 051 659 8309 | fax +39 051 659 8154 | PEC aobo@cert.arpa.emr.it

Unità Autorizzazioni Ambientali



CITTÀ DI IMOLA

MEDAGLIA D'ORO AL VALORE MILITARE PER ATTIVITA' PARTIGIANA

Area Gestione e sviluppo del territorio

Atto monocratico n. 752 del 28/05/2018

OGGETTO: AUA 2018 - NULLA OSTA AD AUTORIZZARE IN AUA LE MATRICI IMPATTO ACUSTICO E SCARICO DI ACQUE REFLUE DOMESTICHE IN ACQUE SUPERFICIALI - CHICK FARM EUROPE SOC. AGR. A R.L., VIA PROVINCIALE SELICE 56/C

IL DIRIGENTE

- vista l'istanza di Autorizzazione Unica Ambientale pervenuta al Prot. Gen. n. 3274 del 29.01.2018, presentata dalla Sig.ra Roberta Morini, in qualità di legale rappresentante della società CHICK FARM EUROPE Soc. Agr. a r.l. (C.F. 02439450392) con sede legale a Faenza (RA) in Via Proventa 200, relativamente all'attività di incubazione artificiale d uova di galline ad uso vaccinale o per la produzione di pulcini sita in Imola via Provinciale Selice 56/C, per le matrici impatto acustico e scarico di acque reflue domestiche in acque superficiali;
- Vista la Valutazione di Impatto Acustico Previsionale allegata all'istanza sopracitata;
- Visto il parere favorevole con prescrizioni di ARPAE Distretto di Imola prevenuto al Prot. Gen. n. 18338 del 23.05.2018;
- Visto il parere favorevole, con indicazioni e prescrizioni, rilasciato da Arpae – Distretto Imolese, con comunicazione pervenuta al Prot. Gen. 18330 del 23.05.2018 - che si allega e costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto;
- Visto l'art. 8 comma 6 della Legge n. 447/1995;
- Visto il Regolamento Comunale per i servizi di fognatura e depurazione acque reflue;
- Visto il Dlgs n. 152 del 03.04.2006 parte III ed in particolare l'art. 124 (Norme in materia ambientale) e succ. modif. e integr. ;
- Visto il D.P.R. 13/03/2013 n. 59;
- Visto il D.P.R. 07/09/2010 n. 160/2010;
- Visto l'art. 107 del Dlgs. n. 267/2000 "T.U. delle leggi sull'ordinamento degli enti locali";
- Su proposta della Responsabile del procedimento D.ssa Federica Degli Esposti ;

RILASCIA NULLA OSTA CON INDICAZIONI E PRESCRIZIONI

- relativamente alla matrice rumore – valutazione di impatto acustico: così come indicato da Arpae, Distretto Imolese, nella comunicazione pervenuta al Prot. Gen. n. 18338 del 23.05.2018 sopra richiamata e allegata al presente atto quale parte integrante e sostanziale;
- relativamente alla matrice scarico : a scaricare in acque superficiali le acque reflue domestiche, così come indicato da Arpae – Distretto Imolese - nella comunicazione pervenuta al Prot. Gen. 18330 del 23.05.2018 sopra richiamata e allegata al presente atto quale parte integrante e sostanziale.

Gli eventuali scarichi di altri edifici presenti nell'area di proprietà non sono oggetto del presente atto.

E' FATTO OBBLIGO

- di osservare le norme del Regolamento Comunale per i servizi di fognatura che qui si intendono tutte richiamate;
- di adottare tutte le misure necessarie per evitare un aumento anche temporaneo dell'inquinamento;
- ai sensi del Dlgs n. 152/20016 e ss.mm.ii. venga data tempestiva comunicazione di qualsiasi diversa destinazione dell'insediamento nonché qualsiasi modificazione che interferisca sullo scarico autorizzato e al sistema di convogliamento delle acque reflue allo scarico;
- la realizzazione delle opere edilizie potrà avvenire a seguito dell'acquisizione degli atti previsti dalle specifiche normative di settore ed in particolare in conformità alla normativa edilizia/urbanistica.

Per quanto non previsto in questo provvedimento e negli atti richiamati troveranno applicazione le norme generali, regionali e comunali, fatti salvi i diritti di terzi. Il Comune si riserva di disporre, in qualsiasi momento:

- ispezioni e verifiche all'impianto interno di fognatura;
- la revoca della presente per violazione alle norme vigenti e alle prescrizioni fatte.

Li, 28/05/2018

IL DIRIGENTE
Michele Zanelli
(atto sottoscritto digitalmente)

Sinadoc 15864/18

**Spett.
Comune di Imola
Servizio Sviluppo Economico
e Progetti Europei**

**e p.c. Arpae SAC di Bologna
c.a. L. Piana**

Trasmesso via PEC

OGGETTO: Ditta CHICK FARM EUROPE soc. agr. a.r.l. - Via Prov.le Selice 56/c – Imola (Bo). Richiesta parere su valutazione previsionale di impatto acustico nell'ambito del procedimento di Autorizzazione Unica Ambientale.

In merito alla Vs. richiesta Pratica SUAP n.13/2018 si è presa visione dello studio acustico presentato dalla ditta CHICK FARM EUROPE soc. agr. a.r.l. nell'ambito dell'istanza di Autorizzazione Unica Ambientale per attività a Imola in Via Prov.le Selice 56/c.

Trattasi di valutazione previsionale redatta, nel mese di novembre 2016, da tecnico competente in acustica ai sensi della Legge 447/95, per l'attività di incubazione artificiale di uova di gallina ad uso vaccinale o per la produzione di pulcini.

Le principali sorgenti sonore sono costituite da attività di lavaggio, con idropulitrice, delle attrezzature interne al capannone, dalle operazioni di scarico e carico merce, nonché dal funzionamento di estrattori di aria, quest'ultimi attivi sia in periodo diurno che in periodo notturno.

La Classificazione Acustica approvata dal Comune di Imola individua la ditta in oggetto e i limitrofi ricettori abitativi in area di Classe IV e Classe III.

Si osserva che l'attività in questione confina, sul lato est, con attività di allevamento sempre di proprietà della ditta CHICK FARM EUROPE soc. agr. a.r.l.; la valutazione previsionale presentata prende in esame unicamente il contributo delle sorgenti sonore afferenti all'incubatoio artificiale.

Sulla base di rilievi fonometrici eseguiti al fine di caratterizzare le sorgenti sonore esistenti, lo studio acustico evidenzia, presso tutti i ricettori indagati, il rispetto dei valori limite di immissione assoluti e differenziali prescritti dalla vigente normativa in materia di inquinamento acustico nell'ambiente esterno e nell'ambiente abitativo, così come previsto dal D.P.C.M. 14.11.97,

Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Sede legale: Via Po, 5 - 40139 Bologna - tel 051 6223811 - dir@arpae.it - www.arpae.it - P.IVA e C.F. 04290860370

Sezione di Bologna: Via Francesco Rocchi, 19 - 40138 Bologna - tel 051 396211 - Fax 051/342642 - urpbo@arpae.it

PEC aoobo@cert.arpa.emr.it

Distretto di Imola: Via Caterina Sforza 3, Pad. 8 - 40026 Imola (Bo)-Tel. 0542 26761/27269-fax 0542 30292

e-mail: distrettoimolese@arpa.emr.it

e dalla Classificazione Acustica del Comune di Imola, ovvero la non incidenza delle suddette sorgenti rispetto ad alcuni ricettori stante la prevalenza della rumorosità prodotta, sia in periodo diurno che notturno, dalla Strada Provinciale Selice, infrastruttura di trasporto che si caratterizza per elevati flussi di traffico anche pesante. .

Viene inoltre riportato che le uniche sorgenti sonore attive nel periodo notturno (estrattori d'aria) sono presenti e rivolte sul lato est dello stabilimento, ovvero in direzione dell'allevamento già di proprietà della stessa ditta.

Preso atto di quanto sopra si esprime **PARERE FAVOREVOLE** al rilascio di nulla osta acustico, con le seguenti prescrizioni:

1. le sorgenti sonore a servizio dell'impianto produttivo in questione dovranno rispettare, per livelli di potenza sonora ed ubicazione, quanto riportato nello studio acustico presentato;
2. entro giorni 60 dal rilascio dell'AUA dovrà essere presentata, a Comune e Arpae Distretto di Imola, una relazione redatta da tecnico competente in acustica ai sensi della Legge 447/95 riportante i risultati di una campagna di collaudo finalizzata a dimostrare il rispetto dei limiti di immissione sonora assoluti e differenziali previsti dalla Classificazione Acustica approvata dall'Amministrazione Comunale e dal D.P.C.M. 14/11/97 prendendo in considerazione come rumorosità ambientale l'insieme delle sorgenti afferenti alla ditta CHICK FARM EUROPE soc. agr. a.r.l. (incubatoio più allevamento) e come rumore residuo l'assenza delle stesse; nella medesima relazione dovranno essere descritti eventuali interventi di mitigazione effettuati sugli impianti installati.

Distinti saluti.

IL COORDINATORE DEL DISTRETTO

Tiziano Turrini

firmato digitalmente

Autorizzazione Unica Ambientale
Impianto CHICK FARM EUROPE SOC.AGR. A R.L.
Comune di Imola (BO), via Selice n. 56/C

ALLEGATO D

Matrice emissioni in atmosfera di cui all'art 269 Parte Quinta del DLgs n.152/2006

Ai sensi dell'art. 269 del DLgs n° 152/06 sono autorizzate le emissioni in atmosfera derivanti dall'attività di incubazione artificiale di uova di gallina ad uso vaccinale o per la produzione di pulcini svolta dalla società CHICK FARM EUROPE Soc. Agr a r.l. nello stabilimento ubicato in Comune di Imola, via Selice n° 56/C, secondo le seguenti prescrizioni:

1. La società CHICK FARM EUROPE Soc. Agr a r.l. è vincolata alle modalità di controllo e autocontrollo come di seguito disposte per valori, metodi e periodicità per le emissioni convogliate:

EMISSIONE E1
PROVENIENZA: IMPIANTO DI ABBATTIMENTO PIUMINO
EMISSIONI da ED1 a ED14
PROVENIENZA: ESTRATTORI DA RICAMBIO ARIA INTERNA

Non sono fissati limiti di sostanze inquinanti in emissione.

Il filtro a maniche installato sul punto di emissione E1 dovrà essere dotato di un pressostato differenziale in grado di rilevare il corretto funzionamento del filtro stesso. Dovranno essere effettuate, con periodicità almeno annuale, a cura della Direzione di stabilimento, verifiche dello stato di conservazione ed efficienza del filtro

EMISSIONE E2
PROVENIENZA: CENTRALE TERMICA

Punto di emissione non soggetto ad autorizzazione ai sensi dell'art. 272 c.1 DLgs 152/06, in quanto non sono superati i valori di potenzialità termica nominale complessiva degli impianti termici che, nello stabilimento, ricadono al punto dd) della Parte I, dell'allegato IV alla Parte Quinta del DLgs 152/06 e pertanto trattasi di attività in deroga ad inquinamento atmosferico scarsamente rilevante.

L'altezza delle bocche dei camini dovrà risultare superiore di almeno un metro rispetto al colmo dei

tetti, ai parapetti ed a qualunque altro ostacolo o struttura distante meno di dieci metri ed inoltre a quota non inferiore a quella del filo superiore dell'apertura più alta dei locali abitati situati a distanza compresa tra dieci e cinquanta metri.

2. Qualunque anomalia di funzionamento o interruzione di esercizio dell'impianto di abbattimento comporta la sospensione delle relative lavorazioni per il tempo necessario alla rimessa in efficienza degli impianti di abbattimento.
3. L'ARPAE, nell'ambito delle proprie funzioni di vigilanza, effettua gli opportuni controlli tesi a verificare la conformità al progetto autorizzato delle misure di prevenzione dall'inquinamento atmosferico adottate, nonché i controlli sulle emissioni previsti comma 6 dell'art. 269 del DLgs n. 152 del 3 aprile 2006 - parte quinta.
4. I punti di emissione dovranno essere identificati, da parte della Ditta CHICK FARM EUROPE Soc. Agr a r.l., con scritta a vernice indelebile con numero dell'emissione e diametro del camino sul relativo manufatto.
5. Ogni eventuale ulteriore notizia concernente l'attività autorizzata dovrà essere comunicata ad ARPAE.

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.